

**TESTO DEL BANDO "PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL'AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE" APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

Per *Smart Specialisation Strategy* si intende la definizione di una traiettoria di sviluppo del territorio, focalizzata su un numero limitato di priorità in termini di settori produttivi e/o ambiti tecnologici su cui concentrare gli investimenti, con l'obiettivo di evitare la frammentazione degli interventi, di mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione e valorizzare gli ambiti produttivi di eccellenza. La strategia deve essere orientata a costruire un vantaggio competitivo, durevole, basato sulla capacità di diversificazione e sulla specializzazione tecnologica, al fine di consentire l'adattamento dei sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato. Per la Regione Marche la definizione di una strategia per la *Smart Specialisation* ha rappresentato un'opportunità per ripensare in un'ottica integrata e place-based, lo sviluppo industriale della regione, tenendo conto delle risorse e delle competenze locali, del potenziale innovativo del territorio e delle opportunità tecnologiche e di mercato globali.

**Open innovation<sup>13</sup>**

L'Open innovation rappresenta un nuovo approccio ai processi di innovazione caratterizzato dalla ricerca di informazioni e di innovazioni fuori dal contesto aziendale. Esistono numerose opportunità che qualsiasi azienda, grande e piccola, può cogliere imparando a gestire un processo innovativo "più aperto" agli stimoli che provengono fuori dai confini aziendali. L'appello a strutture esterne all'azienda come fonti di innovazione è stato fino ad ora sviluppato tramite i rapporti che le imprese, ed in particolare gli uffici dedicati alla R&S, hanno instaurato con Università e Centri di Ricerca. Tuttavia i processi di trasferimento tecnologico possono avvenire in contesti più ampi e possono coinvolgere anche altre imprese, la PA, la collettività. Inoltre per l'azienda il trasferimento di innovazioni può essere inteso sia come attività volta a ricercare e sviluppare innovazioni ma anche come attività volta a collocare sul mercato i risultati delle ricerche che non hanno trovato spazio nelle strategie aziendali.

**Living lab**

Per living lab si intende un ambiente per la sperimentazione di nuove tecnologie (prodotti, servizi) in condizioni reali, in un'area geografica definita e per un periodo di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la fattibilità, la performance ed il grado di utilità per gli utenti finali (cittadini, imprese, consumatori, pubbliche amministrazioni, ecc.). All'interno di un living lab si innescano processi di collaborazione co-creativa con gli utenti dei prodotti e dei servizi quando questi sono ancora in fase di sviluppo e ingegnerizzazione: tali cooperazioni tra attori del privato e del pubblico permettono un continuo miglioramento delle specifiche tecniche e delle performances dei prodotti e dei servizi testati in vista di una loro industrializzazione e di una successiva commercializzazione di successo.

## **4. Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a € 10.000.000,00. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50%.

## **5. Beneficiari e requisiti soggettivi per la partecipazione**

Possono partecipare alle agevolazioni previste dal presente bando aggregazioni di **imprese** (micro, piccole, medie e grandi), così come definite dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, in partenariato con

<sup>13</sup> Il termine è stato coniato dal prof. H. Chesbrough nel 2003 a seguito di un'importante lavoro di analisi dei processi di innovazione aziendali in atto in alcune importanti realtà internazionali (esempio la Procter & Gamble).

**TESTO DEL BANDO "PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL'AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE" APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

strutture Sanitarie, Sociali e Socio-sanitarie (**soggetti sperimentatori**), e in collaborazione con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.

### **5.1 Requisiti per la partecipazione delle imprese**

Per partecipare al presente bando le imprese al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- avere l'attività economica, principale o secondaria<sup>14</sup>, come risultante dal certificato della CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle sezioni identificate dai codici ATECO 2007 riportate nell'allegato 3. **Almeno un' impresa o un soggetto sperimentatore privato del partenariato descritto al successivo punto 6, dovrà avere l'attività economica, principale o secondaria, rientrante nei settori "ad alta intensità di conoscenza" evidenziati nell'allegato 3.**
- avere l'unità produttiva sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio della Regione Marche. Per le imprese prive della sede di investimento nelle Marche al momento della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data del primo pagamento<sup>15</sup>. Resta inteso che il progetto dovrà essere interamente realizzato nelle Marche.
- rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- rispettare la normativa antimafia<sup>16</sup>.

### **5.2 Requisiti per la partecipazione dei soggetti sperimentatori**

Per partecipare al presente bando i soggetti sperimentatori al momento della presentazione della domanda devono rientrare tra le seguenti categorie:

#### **SOGGETTI SPERIMENTATORI DI RILEVANZA PUBBLICA**

<sup>14</sup> Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici di attività, si dovrà inserire nella domanda quello per cui vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi;

<sup>15</sup> Art. 1, c. 5 lett. a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

<sup>16</sup> D.lgs. 159/2011

**TESTO DEL BANDO "PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL'AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE" APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

- che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- che sono destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdittive che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione<sup>25</sup>;
- i cui soggetti, muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici, sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o siano incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

**Il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda qualora l'esclusione di un soggetto metta a rischio l'efficace implementazione del progetto.**

## **6. Modalità di partecipazione**

La partecipazione è consentita ai soggetti beneficiari indicati al punto 5 che dovranno costituire un partenariato tra:

- a) **almeno tre imprese** con sede dell'investimento ubicata nel territorio delle Marche, indipendenti l'una dall'altra, cioè non associate e non collegate di cui non più di una grande impresa e almeno una micro o piccola impresa. Per lo sviluppo del progetto le imprese dovranno attivare rapporti di **collaborazione con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza**;
- b) almeno un soggetto sperimentatore, idoneo a condurre la sperimentazione delle soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi oggetto dei progetti proposti. Nel partenariato deve essere obbligatoriamente presente almeno un soggetto sperimentatore di rilevanza pubblica.

---

PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;"

<sup>25</sup>D.Lgs.8 giugno 2001, n. 231;

**TESTO DEL BANDO “PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL’AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE” APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

- l’Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e le Aree Vaste Territoriali;<sup>17</sup>
- l’ Azienda ospedaliero universitaria “Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi – G. Salesi” e
- l’ Azienda ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord”;<sup>18</sup>
- l’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA)<sup>19</sup>
- gli ambiti territoriali e sociali (ATS)<sup>20</sup>
- le aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)<sup>21</sup>
- **l’Istituto Zooprofilattico dell’Umbria e delle Marche**<sup>22; 23</sup>

**ALTRI SOGGETTI SPERIMENTATORI**

strutture che svolgono una attività economica - principale o secondaria - ricompresa nella lettera Q (Sanità e assistenza sociale) della classificazione ATECO 2007, autorizzate ed accreditate.

I soggetti sperimentatori devono avere la sede legale o unità operativa ubicata nel territorio delle Marche. Per i soggetti sperimentatori privi della sede di investimento nelle Marche al momento della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data del primo pagamento . Resta inteso che il progetto dovrà essere interamente realizzato nelle Marche.

I soggetti sperimentatori che esercitano una attività economica ricompresa nella lettera Q della classificazione ATECO 2007 (**altri soggetti sperimentatori**) **devono possedere i requisiti per la partecipazione previsti per le imprese ed elencati al precedente punto 5.1.**

Non possono essere ammessi a contributo le imprese o i soggetti sperimentatori che esercitano una attività economica:

- che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà<sup>24</sup>;

<sup>17</sup> DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502; LEGGE REGIONALE 20 giugno 2003, n. 13.

<sup>18</sup> DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502; LEGGE REGIONALE 20 giugno 2003, n. 13.

<sup>19</sup> Legge regionale 21 “Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell’Istituto Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “INRCA” di Ancona” del 21 dicembre 2006 , Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 “Riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.

<sup>20</sup> LEGGE 8 novembre 2000, n. 328; LEGGE REGIONALE 01 dicembre 2014, n. 32 e s.m.i.;

<sup>21</sup> LEGGE 8 novembre 2000, n. 328; LEGGE REGIONALE 01 dicembre 2014, n. 32; LEGGE REGIONALE 26 febbraio 2008, n. 5; Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2009, n. 101.

<sup>22</sup> Integrazione introdotta con DDPF n. 3 /IRE del 27/01/2016

<sup>23</sup> L.R. n. 40 del 25 Novembre 2013 e L.R. n. 21 del 04 agosto 2014

<sup>24</sup> Articolo 2, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE”:

“«impresa in difficoltà»: un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle

**TESTO DEL BANDO “PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL’AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE” APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

- e) per lo stesso soggetto partecipare contemporaneamente al medesimo progetto come organismo di ricerca e diffusione della conoscenza e impresa.

## **7. Tipologia delle attività finanziabili**

Saranno ammessi alle agevolazioni programmi di investimento che prevedono lo svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale negli ambiti tecnologici individuati nella “Strategia per la ricerca e l’innovazione per la smart specialisation”, con riferimento all’ambito “Salute e Benessere”. Nello specifico, le imprese dovranno proporre attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ricadenti in uno o più ambiti tematici e aree di ricerca e sperimentazione individuati nell’allegato 4.

Il/i soggetto/i sperimentatore/i coinvolto/i nel progetto svolgeranno le attività di sperimentazione ai fini della migliore definizione, dimostrazione e convalida di prototipi, prodotti, processi e servizi nuovi o migliorati in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali.

## **8. Spese ammissibili**

### Tipologia delle spese e dei costi ammissibili<sup>27</sup>

Sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa e di costi determinati, rendicontati e documentati in base ai criteri stabiliti nell’allegato 5 del bando:

- a) spese di personale: ricercatori, personale tecnico, altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Tali spese non possono eccedere il 30% del totale del costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni. I soggetti sperimentatori potranno rendicontare sotto questa voce anche i costi relativi all’esternalizzazione di servizi direttamente imputabili alla sperimentazione del progetto. In questo caso il limite di spesa è quello previsto per le attività di sperimentazione e pari al 20% del costo complessivo del progetto.
- d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto.

<sup>27</sup> Art. 25 c. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

**TESTO DEL BANDO “PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL’AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE” APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

**Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese generali.**

## **9. Intensità di aiuto e percentuale di contributo**

Il presente intervento rientra nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, art. 25, che dichiara gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria, GU L187 del 26/06/2014). Il suddetto regime si applica agli aiuti concessi nel presente bando alle imprese e ai soggetti sperimentatori che svolgono attività di tipo economico.

Le agevolazioni consistono in un contributo in conto capitale sulla spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto secondo le seguenti intensità di aiuto:

### **Intensità di aiuto per le imprese che partecipano al partenariato:**

- 60% dell’investimento ammesso per la micro e piccola impresa;
- 50% dell’investimento ammesso per la medie impresa;
- 40% dell’investimento ammesso per la grande impresa;

### **Intensità di aiuto per i soggetti sperimentatori che svolgono attività di tipo economico:**

- 60% delle attività di sperimentazione ammesse, per la micro e piccola impresa;
- 50% delle attività di sperimentazione ammesse per la medie impresa;
- 40% delle attività di sperimentazione ammesse per la grande impresa;

### **percentuale di contributo concesso ai soggetti sperimentatori di rilevanza pubblica:**

- 80% delle attività di sperimentazione ammesse<sup>28</sup>

L’intervento oggetto del presente bando non contempla la realizzazione di progetti potenzialmente generatori di entrate, ai sensi dell’art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

## **10. Regole di cumulo**

Per i soggetti sottoposti al regime di aiuto, il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d’aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo dalla Commissione

<sup>28</sup> Per poter beneficiare dell’esenzione dall’obbligo di notifica, i servizi sociali oggetto della sperimentazione devono essere servizi definiti chiaramente, che rispondono ad esigenze sociali essenziali in materia di assistenza sanitaria, assistenza di lungo termine e assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili.

**TESTO DEL BANDO "PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL'AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE" APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

selezione delle idee progettuali;

- **secondo stadio**

presentazione del progetto definitivo per le idee progettuali che hanno superato la selezione del primo stadio.

#### **14.1 Primo stadio**

##### Presentazione della domanda di partecipazione e dell'idea progettuale

Nel primo stadio le imprese alle quali è stato assegnato il ruolo di capofila, dovranno **caricare sulla piattaforma sigfrido** (<http://sigfridodomanda.regione.marche.it>) la documentazione indicata al punto 15.1, **entro e non oltre le ore 12:00 del 120° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BUR Marche.**

La domanda di partecipazione (allegato 6) e l'idea progettuale (allegato 8) corredati dalla **copia fotostatica del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante delle imprese e dei soggetti sperimentatori coinvolti, dovranno essere **trasmesse**, con le modalità indicate al punto 15, **via PEC entro e non oltre le ore 12:00 del 125° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BUR Marche**

##### Selezione delle idee progettuali

La Regione Marche, esperita la fase istruttoria, provvederà entro il 90° giorno successivo al termine ultimo previsto per la presentazione della domanda ad approvare, con decreto, l'elenco delle idee progettuali ammesse al secondo stadio della procedura e l'elenco di quelle escluse.

##### Comunicazione di ammissione al secondo stadio

La Regione Marche comunicherà alle imprese capofila gli esiti istruttori entro il 5° giorno successivo alla data di adozione del suddetto decreto, evidenziando eventuali raccomandazioni o proposte di miglioramento, se ritenute opportune.

I partenariati che hanno proposto le idee progettuali selezionate verranno invitati, con tale comunicazione, a presentare un progetto definitivo che verrà valutato ai fini dell'ammissibilità a finanziamento e che dovrà tener conto anche delle raccomandazioni o delle proposte di miglioramento qualora siano state formulate.

#### **14.2 Secondo stadio**

##### Presentazione dei progetti definitivi

Le imprese capofila dovranno caricare, sulla piattaforma sigfrido (<http://sigfridodomanda.regione.marche.it>) la documentazione indicata al punto 15, **entro e non oltre le ore 12:00 del 70° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione al secondo stadio delle idee progettuali.**

La **dichiarazione per la partecipazione al secondo stadio e il progetto definitivo** (allegato 9) corredato dalla **copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante delle imprese e dei soggetti sperimentatori** coinvolti, dovranno essere **trasmessi via PEC entro le ore 12:00 del 75° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione al secondo stadio delle idee progettuali.**

**TESTO DEL BANDO “PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL’AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE” APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

Europea<sup>29</sup>. Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell’art. 107, comma 1 del Trattato CE.<sup>30</sup>

## **11. Tempistica di realizzazione dei programmi di investimento**

### Termine iniziale di ammissibilità della spesa

I progetti dovranno essere avviati<sup>31</sup> solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

La data di inizio del programma di investimento è quella indicata nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

### Termine finale di ammissibilità della spesa

I progetti dovranno concludersi entro **36 mesi dalla data di inizio del progetto (1080° giorno)**.

## **12. Costo complessivo dei programmi di investimento**

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere superiore a **600.000,00** euro fino ad un massimo di **3.000.000,00** di euro.

## **13. Tempistica delle spese e dei costi ammissibili**

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute (interamente pagate e quietanzate) dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso. Per quanto riguarda il saldo sono ammissibili anche le spese pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

## **14. Tempistica e fasi del procedimento**

L’intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria<sup>32</sup> che si svolgerà in due stadi:

- **primo stadio**

<sup>29</sup> Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014

<sup>30</sup> Ad esempio con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 comma 1 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385 e con il credito d’imposta di cui all’articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2013), coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 (in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014);

<sup>31</sup> Per data di avvio si intende la data del primo atto o documento che determina un impegno irreversibile nei confronti del fornitore, ad es. contratti, ordini, inizio lavori;

<sup>32</sup> Art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123

TESTO DEL BANDO "PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL'AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE" APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016

## 15. Presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione (allegato 6) e l'idea progettuale (allegato 8) dovranno essere formate utilizzando la procedura informatica disponibile all'indirizzo internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>.

L'utente dovrà accedere all'indirizzo, registrarsi e seguire le ulteriori indicazioni ivi contenute.

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta in maniera digitale dai legali rappresentanti dei soggetti beneficiari del partenariato che chiedono di partecipare al bando.

La **domanda di partecipazione**, l'**idea progettuale** debitamente sottoscritte, unitamente alla **copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante delle imprese e dei soggetti sperimentatori** che presentano la domanda di partecipazione, dovranno essere **trasmesse dall'impresa capofila** alla Regione Marche, in formato digitale mediante Posta Elettronica Certificata (di seguito PEC) all'indirizzo [regione.marche.innovazionericerca@emarche.it](mailto:regione.marche.innovazionericerca@emarche.it) entro i tempi stabiliti al punto 14.

Per la firma digitale della suddetta documentazione è indispensabile il possesso della carta Raffaello<sup>33</sup> o di altre carte compatibili con il sistema di autenticazione cohesion.

Tutta la modulistica sarà consultabile sui siti internet della Regione Marche [www.impresa.marche.it](http://www.impresa.marche.it) e [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it), a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BUR Marche.

### 15.1 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione (primo stadio) e al progetto definitivo (secondo stadio):

Alla **domanda di partecipazione** al **primo stadio** dovranno essere **allegati**, utilizzando la procedura informatica disponibile all'indirizzo internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>:

- ✓ idea progettuale (allegato 8);
- ✓ scheda dei dati anagrafici e finanziari relativi a ciascun soggetto partecipante (allegato 7);
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 16);
- ✓ eventuale procura speciale per la presentazione della documentazione (allegato 17).

Le imprese capofila dei partenariati ammessi al **secondo stadio** dovranno caricare, utilizzando la procedura informatica disponibile all'indirizzo internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>, entro i tempi stabiliti al punto 14:

- ✓ dichiarazione per la partecipazione al secondo stadio e il progetto definitivo (allegato 9)

<sup>33</sup> Per ottenere la Carta Raffaello seguire le indicazioni riportate nel sito [www.cartaraffaello.it](http://www.cartaraffaello.it), sezione "Area cittadini" oppure contattare il numero verde 800.077.407.

**TESTO DEL BANDO "PROMUOVERE SOLUZIONI INNOVATIVE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELL'AMBITO DELLA SALUTE E BENESSERE" APPROVATO CON DDPF N. 118/IRE DEL 04/12/2015, COORDINATO CON LE MODIFICHE/INTEGRAZIONI DI CUI AL DDPF N. 3/IRE DEL 27/01/2016**

- ✓ copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio approvato (completo della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa, di cui, rispettivamente, agli articoli 2428 e 2427 del codice civile, da cui risulti il valore e la descrizione delle spese di ricerca e sviluppo sostenute<sup>34</sup>) delle imprese proponenti;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 16);
- ✓ eventuale procura speciale per la presentazione della documentazione (allegato 17).

## **16. Criteri e modalità di valutazione dell' idea progettuale e del progetto definitivo**

L'attività istruttoria verrà effettuata dalla Regione Marche che accerterà:

- la regolarità e la completezza della documentazione pervenuta;
- il possesso dei requisiti generali di ammissibilità formale di seguito elencati:
  - costo ammissibile del progetto nei limiti previsti dal presente bando;
  - coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici e le tematiche specificate nell'allegato 4;
  - rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato e delle modalità di collaborazione dei soggetti proponenti;
  - codici ATECO attività economica e codici ATECO relativi ai settori ad alta intensità di conoscenza;
  - Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato;
  - Ammissibilità delle Grandi Imprese esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale, di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti;
  - Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)

La Regione Marche, se necessario, potrà chiedere chiarimenti ed integrazioni documentali, che dovranno essere trasmessi dall'impresa capofila entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà istruito sulla base della documentazione in possesso.

---

<sup>34</sup> Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali;